SCHEDA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI

STORIA ECONOMICA

CdS L-36 Scienze Politiche - a.a. 2020-2021

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	STORIA ECONOMICA
Corso di studio	SP
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	ECONOMIC HISTORY
Obbligo di frequenza	no
Lingua di erogazione	italiano

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo Mail
Marina Comei	marina.comei@uniba.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Economico	SECS-P/12	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	2020-2021
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2021
Fine attività didattiche	Maggio 2021

Syllabus	
Prerequisiti	Lo studente deve essere in grado di orientarsi negli snodi centrali della storia europea del Novecento e possedere nozioni fondamentali sulle politiche economiche del Novecento dal superamento del laissez faire al keynesismo, al neoliberismo di fine secolo
Risultati di apprendimento previsti	• *Conoscenza e capacità di comprensione* Alla conclusione del corso lo studente dovrà aver maturato le conoscenze dei nodi fondamentali della storia economica del Novecento e del primo decennio del nuovo secolo. In particolare dovrà aver raggiunto una comprensione critica sia delle grandi scansioni della prima

	metà del secolo con i suoi problemi strutturali di crescita, che del secondo dopoguerra in cui le novità contenute nella divisione internazionale del lavoro, nell'ordine monetario e nella pratica economica della guerra fredda introducono ad una fase di sviluppo senza precedenti a cui tutte le economie europee partecipano pur utilizzando diversamente i diversi fattori della crescita. Infine è richiesta una buona conoscenza dei caratteri della globalizzazione. Il tema della costruzione della stabilità europea si dovrà accompagnare alla comprensione dei nodi dello sviluppo economico contemporaneo dedicando particolare attenzione all'economia post-guerra fredda, alla crisi finanziaria internazionale, alle difficoltà europee, ai nuovi sfidanti asiatici. alla conoscenza del capitalismo italiano, alle sue trasformazioni sino al progressivo appannarsi del suo stesso specifico modello forgiatosi con il fordismo e lo Stato-nazione. • *Conoscenza e capacità di comprensione applicate* La complessità dei temi proposti ha l'obiettivo di fornire agli studenti un back ground formativo che consenta di applicare alla storia economica europea una visione in grado di tenere insieme gli elementi conoscitivi di base e la capacità di un agevole orientamento ed interpretazione critica pluridisciplinari. • *Autonomia di giudizio* Su alcuni temi saranno promosse discussioni guidate in aula in cui gli studenti potranno maturare capacità di lettura autonoma dei fenomeni storico-economici oggetto di analisi. • *Abilità comunicative e capacità di apprendere* La capacità di apprendere, esporre e comunicare efficacemente verrà seguita e stimolata durante il corso e sarà verificata in aula durante le diverse forme di esposizione orale
Contenuti di insegnamento	

Programma	
	Il corso si compone di una parte generale e di una parte speciale. La parte generale è dedicata allo studio dei principali nodi storiografici della storia economica del novecento: Grande guerra, trattati di pace e declino economico dell'Europa – Ripresa e instabilità degli anni Venti: debiti di guerra e riparazioni – gold standard e i prestiti internazionali – La crisi degli anni Trenta: crisi finanziaria e protezionismo

	– L'economia della guerra totale – Ricostruzione , Piano Marshall e avvio dell'integrazione europea – La grande espansione: le fonti della crescita, il ruolo delle esportazioni, il cambiamento dell'offerta – Gli anni Settanta: crisi petrolifere, stagflazione e risposte europee alla crisi – Gli anni Ottanta: ripresa, deflazione e problemi di bilancio – Difficoltà strutturali, disoccupazione e deficit di competitività –. Economia post-guerra fredda e trasformazione degli equilibri economici mondiali dopol'89. Rilancio dell'integrazione europea, costruzione dell'area euro e globalizzazione Gli USA e i competitori asiatici, l'Europa, la riunificazione tedesca e la costruzione dell'euro, i Brics e lo sviluppo di nuovo aree del pianeta. la crisi finanziaria internazionale La parte speciale è dedicata a un approfondimento sulle conseguenze della globalizzazione nell'ultimo decennio In particolare all'interno dell'Unione Europea, dove si manifesta una sfiducia inedita, più intensa nelle regioni che hanno subito maggiormente gli effetti negativi della concorrenza internazionale.
Testi di riferimento	F. Amatori, A. Colli, *Il mondo globale. Una storia economica*, Torino, Giappichelli, 2017, dal cap. IX al cap. XV e i cap. XVII - XX – XXI – XXII- XXIII 2. G. Ottaviano, Geografia economica dell'Europa sovranista, Bari, Laterza, 2019
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali, discussione e seminari in aula
Metodi di valutazione	Orale Per gli studenti frequentanti è prevista, in via esclusivamente volontaria, l'elaborazione e la discussione di tesine e report che costituiscono parte integrante della valutazione dell'esame
Criteri di valutazione	Ai fini della valutazione sarà rilevante verificare che lo studente abbia maturato una piena conoscenza delle economie europee, dei modelli concettuali e delle sue componenti istituzionali dagli inizi del Novecento ai nuovi fenomeni economici legati alla globalizzazione ed alla economia digitale. All'interno di questo quadro è rilevante che lo studente sia in grado di collocare la storia del sistema produttivo italiano. Le sue conoscenze dovranno essere espresse con capacità critiche e comunicazione efficace analizzando dati provenienti da fonti diverse.. Questi criteri verranno utilizzati nella valutazione dell'esame finale, della partecipazione a lavori di gruppo e discussioni in aula, e della capacità di utilizzare nella discussione le fonti a stampa ed eventualmente documentarie proposte in aula.
Composizione Commissione esami di profitto	Prof. M: Comei (presidente), prof, M. Capriati, prof. L. Monzali